



UNIONE ITALIANA LAVORATORI PENSIONATI

SEGRETERIA NAZIONALE

00198 ROMA - VIA PO, 162

TEL. 06 852591 - FAX 06 8548632 - C.F. 80223390586

EMAIL [segreteria@uilpensionati.it](mailto:segreteria@uilpensionati.it) SITO WEB <http://www.uilpensionati.it>

**IL SINDACATO DEI CITTADINI**

ADERENTE ALLA FERPA (*Federazione Europea Pensionati e Anziani*)

## **Indennità di accompagnamento e manovra: una dichiarazione di Romano Bellissima, Segretario Generale Uil Pensionati**

“Come Uil Pensionati ci auguriamo che corrispondano al vero le ultime novità sui contenuti della manovra per quanto riguarda l’eliminazione del tetto di reddito inizialmente previsto per l’indennità di accompagnamento”.

È quanto dichiara Romano Bellissima, Segretario Generale Uil Pensionati.

“Pur consapevoli della gravità della situazione in Italia e in Europa – prosegue Bellissima – non vorremmo infatti che a sostenere i maggiori costi della manovra sia la parte più debole della popolazione, in particolare disabili e anziani non autosufficienti.

Va infatti considerato che la gran parte delle indennità di accompagnamento è oggi erogata a persone anziane; che l’incremento del numero delle indennità negli ultimi anni è in buona parte attribuibile alla crescita della non autosufficienza legata all’invecchiamento della popolazione; che dunque questa misura si sta caratterizzando come uno dei principali sostegni alle persone anziane non autosufficienti.

Va inoltre considerato che in caso di totale non autosufficienza – soprattutto in caso di disabili gravissimi che necessitano di assistenza 24 ore al giorno – anche redditi medi e medio alti non sono in grado di far fronte a tutte le necessità e che la stessa indennità di accompagnamento copre oggi solo in parte le spese necessarie.

Come Uilp – sostiene ancora Bellissima – chiediamo dunque grande attenzione a questa fascia di popolazione e ribadiamo la necessità dell’adozione di un criterio unico per la definizione della non autosufficienza e per l’erogazione dell’indennità, che si basi sul criterio Icf dell’Organizzazione mondiale della sanità (Oms). In questo modo, non solo sarebbe possibile evitare disparità tra le diverse Commissioni di accertamento e le diverse Regioni, ma sarebbe anche più facile contrastare eventuali abusi, nella convinzione che contro i falsi invalidi serva la massima severità.

Ribadiamo, infine – conclude Bellissima – la necessità di affrontare il problema della non autosufficienza in modo globale, a partire dall’approvazione di una legge nazionale, che garantisca diritti, servizi e sostegni anche economici adeguati e uniformi su tutto il territorio nazionale”.

Roma, 24 maggio 2010